



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**



Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21 - Firenze

Mercoledì 25 gennaio 2012 ore 17.30

MICHELE EMMER
Numeri immaginari
Cinema e matematica
(Bollati Boringhieri, 2011)

introducono:

Alberto Crespi e Cristina Scaletti

Spesso relegata dalla memoria degli anni di scuola tra le astruserie temibili, la matematica si prende al cinema una formidabile rivincita. I numeri e lo schermo sono affratellati dall'immaginazione. Per entrambi interi mondi diventano possibili. E oltre che possibili, diventano divertenti. Nessuno può saperlo meglio di Michele Emmer, tra i pochissimi matematici di rilievo a vantare fin dall'infanzia la dimestichezza con il mezzo cinematografico: dall'altra parte dello schermo, s'intende. È lui il bambino di nove anni che sta al pianoforte nel film *Camilla*, per la regia del padre Luciano, una delle figure eminenti della nostra cinematografia. Figlio d'arte e giovane matematico già affermato internazionalmente, Michele Emmer decide di non tenere separate le sue due passioni imperiose. Le ragioni di questo libro nascono allora e durano una vita intera. *Numeri immaginari* attinge a piene mani alle esperienze personali, ma non ha l'andamento tradizionale di un'autobiografia; fa scorribande in sessant'anni di cinema che mette in scena matematici, fornendone anche un repertorio aggiornatissimo e unico nel suo genere, ma si sottrae alle convenzioni di un saggio critico. Strutturato come un film, cattura il lettore dalla prima inquadratura ai titoli di coda. Scorrono sullo schermo delle pagine capolavori del passato e grandi produzioni di fine-inizio millennio, popolari serie televisive o corti sperimentali di scarsa circolazione, e il fermo-immagine interviene sempre al momento giusto, quando un'informazione e una chiosa competente servono a esplicitare ciò che ci era sfuggito, a richiamare libri e vicende a cui, da spettatori, non avevamo pensato. Il privilegio di avere accanto, in sala, un matematico che sa di cinema moltiplicherà il piacere della visione.

“Grazie ai film è cambiato il modo di vedere i matematici. Considerati non più figure aride, ma eroi creativi. Michele Emmer che insegna matematica e è anche regista ripercorre la storia del cinema che ha i numeri.” (Anna Lombardi, *Venerdì Repubblica*, 28/10/11)

Michele Emmer professore di matematica all' Università «La Sapienza» di Roma, Ha realizzato 18 film della serie «Arte e matematica», tra cui il film su Escher. Organizza da anni il convegno «Matematica e cultura» a Venezia, è editor delle serie «Mathematics and Culture» (Springer) e «The Visual Mind» (mit Press). Ultimi libri: *Mathematics and Culture VI* (Springer, Berlin-New York 2008); un capitolo in *Venise* (Flammarion, Paris 2006), *Matematica e cultura 2008* (Springer Italia, Milano 2008). Con il Centro della grafica di Venezia la fiaba *Fiore del vento* (2008) e *Il mio Harry's bar* (2009). Per Bollati Boringhieri ha pubblicato: *Visibili armonie* (2006), *Flatlandia* (2008), *Bolle di sapone* (2009).

www.leggerepernondimenticare.it